

COMUNE DI BULZI

Provincia di Sassari

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 7 Del 28-03-17

Oggetto:	IUC - COMPONENTE TARI (TASSA SUI RIFIUTI) - APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO ANNO 2017
-----------------	--

L'anno duemiladiciassette il giorno ventotto del mese di marzo alle ore 16:03, presso questa Sede Municipale, convocata nei modi di legge, si è riunita il Consiglio Comunale convocato, a norma di legge, in sessione Ordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica.

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica:

MULTINEDDU EDOARDO	P	SANNA SARA	P
VACCA STEFANO MATTIA ITALO	P	DETTORI FRANCESCO ANTONIO	P
PIANA SAURO	P	SARDU PALMIRO FAUSTO	A
PIGA PIETRO GIUSTINO	P	OGGIANO AURORA LEONARDA	P
MANUNTA MARIA VELELLA	P	GATTU MAURA	P
BIOSA MICHELE ANDREA	P		

ne risultano presenti n. 10 e assenti n. 1.

Assume la presidenza il Signor MULTINEDDU EDOARDO in qualità di SINDACO assistito dal Segretario PIRAS MARINA.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Signori:

Soggetta a controllo	N	Immediatamente eseguibile	N
----------------------	---	---------------------------	---

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il T.U. 18 agosto 2000, n° 267;

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs.

18/08/2000, n° 267 hanno espresso:

PARERE: REGOLARITA` TECNICA
VISTO con parere Favorevole

Il Responsabile
OGGIANO ADONELLA

PARERE: REGOLARITA' CONTAB.
VISTO con parere Favorevole

Il Responsabile
OGGIANO ADONELLA

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che l'articolo 1, commi da 639 a 705 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, ha introdotto a partire dal 1° gennaio 2014, la nuova TARI, la tassa sui rifiuti sostitutiva dei precedenti prelievi applicati sino al 2013 a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti (TARSU/TARES/TIA1/TIA2);

RICHIAMATO in particolare:

- il comma 654, il quale prevede che la TARI deve assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche (ad eccezione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a propria cura e spese i produttori);
- il comma 683, in base al quale il Consiglio Comunale deve approvare le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente;

VISTO il Regolamento per l'applicazione della IUC, Imposta Unica Comunale unitamente alle sue componenti TARI, TASI, IUC, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 10/06/2014;

CONSIDERATO altresì che il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione per l'anno 2017 è fissato al 31 marzo 2017, come stabilito dal Decreto Legge n.244 del 30.12.2016 (art.5 comma 11);

VISTO l'art. 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, il quale testualmente recita:

Art. 8. Piano finanziario

1- Ai fini della determinazione della tariffa ai sensi dell'art. 49, comma 8, del decreto legislativo n. 22 del 1997, il soggetto gestore del ciclo dei rifiuti urbani di cui all'art. 23 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, e successive modificazioni e integrazioni, ovvero i singoli comuni, approvano il piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, tenuto conto della forma di gestione del servizio prescelta tra quelle previste dall'ordinamento.

2- Il piano finanziario comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;*
- b) il piano finanziario degli investimenti;*
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;*
- d) le risorse finanziarie necessarie;*
- e) relativamente alla fase transitoria, il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa rispetto alla preesistente tassa sui rifiuti.*

3- Il piano finanziario deve essere corredato da una relazione nella quale sono indicati i seguenti elementi:

- a) il modello gestionale ed organizzativo;*
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;*
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;*
- d) con riferimento al piano dell'anno precedente, l'indicazione degli scostamenti che si siano eventualmente verificati e le relative motivazioni.*

4- Sulla base del piano finanziario l'ente locale determina la tariffa, fissa la percentuale di crescita annua della tariffa ed i tempi di raggiungimento del pieno grado di copertura dei costi nell'arco della fase transitoria; nel rispetto dei criteri di cui all'articolo 12, determina l'articolazione tariffaria.

TENUTO CONTO quindi, che il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani deve individuare, in particolare, i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;

CONSIDERATO che nel territorio comunale il servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani è gestito in associazione con il Comune di Laerru, capofila, e affidato a Ditta specializzata mediante appalto;

DATO ATTO che, al fine di predisporre il piano finanziario per l'anno 2017, entro i termini di approvazione del bilancio di previsione, è stato considerato il piano di ripartizione dei costi per il servizio associato di raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati per l'anno 2016, redatto dal Responsabile del Servizio Tecnico Comunale, e allegato alla presente;

- **VISTO** il *Piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti per l'anno 2017* che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale;

VISTI:

- l'art. 1, commi da 639 a 705 della legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- il decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;
- il vigente regolamento comunale di disciplina della TARI;
- Accertata la propria competenza a deliberare ai sensi dell'articolo 42, comma 2, lettere b) ed f), del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- Ritenuto di provvedere in merito;

Con n° 10 voti favorevoli su n° 10 consiglieri presenti e votanti, espressi in forma palese

DELIBERA

- 1) - di approvare per i motivi meglio esposti in premessa, il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2017, così come indicato nel seguente prospetto:

Determinazione costi sostenuti			
CG Costi di gestione Voci di bilancio: B6 costi per materie di consumo e merci al netto dei resi, abbuoni e sconti B7 costi per servizi B8 costi per godimento di beni di terzi B9 costo del personale B11 variazioni delle rimanenze dimaterie prime, sussidiarie, di consumo e merci B12 accantonamento per rischi, nella misura ammessa dalle leggi B13 altri accantonamenti B14 oneri diversi di gestione	CGIND- Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati CGD -Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	CSL costi di lavaggio e spazzamento strade.	
		CRT costi raccolta e trasporto RSU	€. 55.602,09
		CTS costi trattamento e smaltimento RSU	€. 11.588,04
		AC altri costi (realizzazione ecocentri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci.)	
		CRD costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori.)	CTR €. 1.141,96
		CTR costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti.)	€ 68.332,09
CC Costi comuni	CARC - Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso.)	€ 1.171,00	
	CGG -Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9.)	€ 1.081,73	
	CCD - Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie.)		
CK Costi d'uso del capitale	Amm Ammortamenti		
	Acc Accantonamento		
	R Remunerazione del capitale - $R=r(KNn-1+In+Fn)$ r tasso di remunerazione del capitale impiegato KNn-1 capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente In investimenti programmati nell'esercizio di riferimento Fn fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo		
Voci libere per costi fissi:	Voce libera 1	Voce libera 2	
	Voce libera 3		
Voci libere per costi variabili:	Voce libera 4	Voce libera 5	
	Voce libera 6		
l_{pn} - Inflazione programmata per l'anno di riferimento			
X_n - Recupero di produttività per l'anno di riferimento CK _n			
Costi totali $\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$	€ 70.584,82	TF - Totale costi fissi $\Sigma TF =$ CSL+CARC+CGG+CCD+AC+CK	€. 2.252,73
		TV - Totale costi variabili $\Sigma TV = CRT+CTS+CRD+CTR$	€. 68.332,09

2) - di dare atto che nel bilancio di previsione 2017 viene iscritta la corrispondente risorsa a titolo di TARI, oltre al Tributo Provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente TEFA, riscosso unitamente alla TARI, per l'integrale copertura del costo del servizio nel codice 1.01.01.01.61.001 Cap.40/2 del Bilancio di previsione 2017 in corso di approvazione.

3) – Di demandare a successivo e separato provvedimento l'approvazione delle tariffe per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'art. 1 comma 683 della legge n. 147/2013.

COMUNE DI BULZI

Provincia di Sassari

Ufficio Tecnico Comunale

PIANO FINANZIARIO SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI – ANALISI COSTI

(Art. 1 commi 639 e seg. Legge 27.12.2013, n. 147 - Art. 8 del DPR 158/99 e s.m.i.)

1. Premessa normativa

L'art. 1 comma 639, della legge 27.12.2013, n. 147 (legge di stabilità per il 2014), ha istituito l'imposta unica comunale (IUC), essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

I commi dal 641 al 668 del citato art. 1 disciplinano le modalità di calcolo e di riscossione del nuovo tributo, basato sul principio generale del "chi inquina paga", la base impositiva ha come riferimento le superfici dei locali ed aree assoggettabili

all'imposta che andranno specificati in apposito regolamento comunale, il richiamo del D.P.R. n. 158 del 1999 all'interno della disciplina della TARI presuppone che il nuovo tributo risulti compatibile con la metodologia contenuta in tale decreto. L'art. 1 del D.P.R. n. 158 del 1999 recita "E' approvato il metodo normalizzato per la definizione delle componenti di costo da coprirsi con le entrate tariffarie e per la determinazione della tariffa di riferimento relativa alla gestione dei rifiuti urbani".

La tariffa di riferimento rappresenta, come poi specifica l'art. 2 del D.P.R. n. 158 del 1999, "l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa da parte degli enti locali" (comma 1), in modo da "coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani" (comma 2). Il calcolo della tariffa, pertanto, è costituito da un complesso di regole, metodologie e prescrizioni per determinare, da un lato, i costi del servizio di gestione e, dall'altro, l'intera struttura tariffaria applicabile alle varie categorie di utenza in maniera tale che il gettito che ne deriva copra tutti i costi del servizio.

Specifica poi l'art. 3, comma 2, che "La tariffa è composta da una parte fissa, determinata in

relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione. L'art. 4, comma 3, prescrive infine che "La tariffa, determinata ai sensi dell'art. 3, è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica".

Dalle predette norme si trae quindi la metodologia tariffaria per stabilire i costi del servizio;

2. Relazione al Piano Finanziario

I dati relativi alla produzione dei rifiuti sono stati ricavati dai dati in possesso dell'Ente forniti dall'associazione dei Comuni di Bulzi e Laerru, per l'anno 2016, quest'ultimo essendo capofila dell'associazione gestisce convenzioni e contratti con le varie ditte, discariche e associazioni varie, necessarie per il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti.

Gli elementi costitutivi della Tariffa di riferimento si riferiscono a dati consolidati per l'anno antecedente e quindi per il 2016.

Il presente Piano Finanziario è composto dalla Relazione di accompagnamento e dai Prospetti economico-finanziari, redatti secondo quanto previsto dall'art. 8 del DPR

158/99 e impostati anche sulla base delle indicazioni di massima fornite da ANPA (ora APAT-ISPRA) e ONR (Osservatorio Nazionale sui Rifiuti).

I dati relativi al Piano finanziario sono stati elaborati in collaborazione con il responsabile dell'ufficio tributi che ha fornito tutte le indicazioni necessarie per la redazione del piano.

3. Descrizione del modello gestionale ed organizzativo

Il servizio di gestione dei rifiuti urbani e speciali non pericolosi assimilati del Comune di Bulzi, in conformità alle modalità previste dal Testo Unico 267 del 2000, è assunto con diritto di privativa dall'Amministrazione Comunale, ed è gestito in economia per la pulizia del suolo pubblico, mediante affidamento a terzi per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

Il Comune di Bulzi conta attualmente 512 abitanti residenti. Il numero delle utenze domestiche e/o equiparate iscritte a ruolo e verificate per l'anno 2016 è di n. 302 unità (di cui 11 non domestiche).

Il Ruolo da prevedere per l'anno 2017, dovrà tenere conto delle modifiche contrattuali avvenute nel corso del 2016, come meglio specificato nella relazione sullo svolgimento del servizio a firma del responsabile del servizio tecnico, che risulta essere presumibilmente pari a €. 83.836,84, mentre il costo complessivo del servizio, sostenuto per l'anno 2016 è pari a €. 70.584,82 iva 10% compresa, pertanto il grado di copertura risulta oltre del 100 %.

Il modello gestionale ed organizzativo adottato dal Comune di Bulzi per la erogazione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani prevede l'affidamento esterno delle seguenti attività:

- servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti differenziati e non;
- smaltimento dei rifiuti solidi indifferenziati (frazione secca non riciclabile);
- smaltimento della raccolta differenziata multimateriale, ingombranti, vetro, ecc...
- smaltimento della raccolta differenziata della frazione umida

Il servizio di spazzamento strade e pulizia del suolo pubblico è svolto invece in economia, con personale dipendente dell'ente e con personale che svolge servizio civico.

L'Ente svolge un'attività di coordinamento (indicando le modalità di erogazione dei servizi affidati) e un controllo di gestione del servizio.

La frequenza del prelievo dei rifiuti solidi urbani avviene con modalità differenziate a seconda della tipologia dei rifiuti; le modalità sono stabilite nel capitolato d'appalto, predisposto dall'associazione dei comuni e sottoscritto dall'impresa aggiudicataria.

Il suddetto capitolato definisce altresì la frequenza dei servizi che le aziende appaltatrici assicurano al Comune di Bulzi.

La tabella seguente riporta il dettaglio della modalità e frequenza della raccolta, in base a quanto contrattualmente stabilito:

TABELLA MODALITÀ DI RACCOLTA

Tipo di raccolta	Modalità di attuazione del servizio	Frequenza
Rifiuti urbani indifferenziati	Porta a Porta	Bisettimanale
Carta e cartone	Porta a Porta	Settimanale
Umido (Organico)	Porta a Porta	Trisettimanale
Imballaggi in plastica e Lattine	Porta a porta	Settimanale
Vetro	Porta a Porta	Settimanale
Ingombranti e ferrosi	Porta a porta	Settimanale (su prenotazione)
Sfalci e piccole potature dei giardini	Porta a porta	Settimanale

La tabella successiva riporta il dettaglio delle quantità raccolte per ciascuna tipologia di rifiuti (differenziati e non) attivate dal Comune di Bulzi relative all'anno 2016, il rapporto relativo alla differenziata e la produzione media. Sono elencati anche i soggetti coinvolti nel ciclo dei rifiuti.

QUANTITÀ DI RIFIUTI RACCOLTE E PRODUTTIVITÀ

Quantità Raccolte 2016 (t/a)

CER	Raccolta non differenziata	t	%	Recupero	Smaltim.
200301	rifiuti urbani non differenziati	42,99			Imp. Tempio P.
Totale		42,99	%		
CER	Raccolta differenziata	t	%	Rec.	Smalt.
200101	carta e cartone	12,52		Imp. Tergu	
200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense (umido)	47,98			Imp. Tempio P.
200111	prodotti tessili	0			
200125	oli e grassi commestibili	0			
200132	medicinali diversi da 200131	0			
200133	batterie diverse da 100601-02-03	0			
200134	batterie diverse da 200133	0			
200138	legno diverso da 200138	1,37		RGM – conai	
200140	Metalli	0			
200307	rifiuti ingombranti	1,44		Chilivani Amb.	
080318	Toner esauriti	0,00		Eurocorporation s.r.l.	
150101	imballaggi carta e cartone	0			
150102	Imballaggi in plastica	13,20		Imp. Tergu	
200102	Vetro	0,00		Imp. Tergu	
150107	imballaggi in vetro	14,90		Imp. Tergu	
Totale		89,15	%		
CER	Raccolta apparecchiature elettriche ed elettroniche	t	%	Rec.	Smalt.
200123	apparecchiature	0			

	contenenti cfc				
200135	apparecchiature diverse da 200121 200123 contenenti componenti pericolosi	0			
200136	apparecchiature diverse da 200121, 200123, 200135 contenenti componenti pericolosi	0			
Totale		2,80	0 %	Piattaforma RAEE	
Totale non differenziata		42,99	31,33%		
Totale differenziata		94,21	68,67%		
Totale Rifiuti Prodotti		137,20			

Con il modello gestionale ed organizzativo sopra descritto il Comune di Bulzi è in grado di raccogliere in modo differenziato 94,21 t/anno di rifiuti solidi urbani, pari al 68,67% del totale dei rifiuti prodotti. I rifiuti differenziati sono avviati al riciclaggio attraverso le attività di raccolta e trasporto attivate tramite la ditta appaltatrice e il comune capofila.

La restante parte dei rifiuti solidi urbani prodotti relativa alla frazione secca residua, pari al 31,33% del totale (42,99 t/a) è smaltita attraverso conferimento alla società ECOIMPIANTI S.R.L. che gestisce la discarica di bacino di Tempio Pausania.

4. Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata.

L'obiettivo fissato dal Comune di Bulzi per il prossimo triennio è di favorire lo sviluppo del sistema di raccolta integrata dei rifiuti, incrementando la raccolta differenziata attivando anche nuovi servizi quali il ritiro della frazione tessile e il ritiro degli oli esausti provenienti da cucine e mense, delle batterie, pile esauste e medicinali scaduti. L'obiettivo dell'amministrazione comunale è di raggiungere una percentuale del 70 - 75% di raccolta differenziata mediante l'attivazione di nuovi servizi e proseguendo l'informazione e la sensibilizzazione dei cittadini.

5. Analisi dei costi relativi al servizio e Piano Finanziario.

Dopo aver descritto il modello gestionale ed organizzativo adottato dall'Ente sono stati valutati analiticamente i costi di gestione del Servizio da coprire con la tariffa.

I costi così valutati sono classificati, aggregati ed indicati nel presente Piano Finanziario secondo le categorie di cui all'allegato I del D.P.R. 158/99.

La struttura dei costi è articolato nelle seguenti macrocategorie:

- CG > Costi di gestione
- CC > Costi comuni
- CK > Costo d'uso del capitale

ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie.

Di tali categorie se ne descrive di seguito la composizione.

5.1 COSTI DI GESTIONE (CG)

La prima macrocategoria prevista dall'allegato I del D.P.R. 158/99 è costituita dai costi operativi di gestione, che sono dati dalla somma delle seguenti voci:

$$> CG = CGIND + CGD$$

dove CGIND è la somma dei costi relativi al ciclo di gestione dei rifiuti indifferenziati e CGD è la somma dei costi relativi al ciclo di gestione dei rifiuti differenziati.

$$➤ CG = €. 67.190,13 + €. 1.141,96 = €. 68.332,09$$

5.1.1 COSTI RELATIVI ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI INDIFFERENZIATI

La categoria CGIND è composta a sua volta dalle seguenti sottocategorie:

$$➤ CGIND = CSL + CRT + CTS + AC$$

Ove i termini rappresentano rispettivamente: Costi Spazzamento e Lavaggio, Costi Raccolta e Trasporto, Costo Trattamento e Smaltimento e Altri Costi.

Per il calcolo si è preso a riferimento il consuntivo 2016 e la proiezione di spesa per il 2017, sull'importo da prendere come base anche per il triennio 2017 – 2019 dovrà essere calcolata la rivalutazione monetaria sulla base degli indici ISTAT come indicato nel contratto d'appalto.

Dai dati rilevati per il comune di Bulzi risultano i seguenti importi:

$$➤ CGIND = €. 0,00 + €. 55.602,09* + €. 11.588,04** + 0,00 = €. 67.190,13$$

* la cifra indicata corrisponde alla somma effettivamente liquidata per il servizio, mancano eventuali somme da corrispondere, relativamente ai mesi gennaio e febbraio 2016, momentaneamente sospesi per fallimento della ditta appaltatrice (consorzio GESAR), la somma non può superare €. 10.342,92;

** l'importo dello smaltimento è stimato in base alla media mensile in quanto mancano ancora le fatture relativi ai mesi novembre e dicembre;

5.1.2 COSTI RELATIVI ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI DIFFERENZIATI.

Dopo aver descritto le modalità di calcolo dei costi relativi alla raccolta indifferenziata valutiamo i costi afferenti la raccolta differenziata e cioè la categoria CGD, composta a sua volta dalle seguenti sottocategorie:

$$\text{➤ CGD} = \text{CRD} + \text{CTR}$$

Ove i termini rappresentano rispettivamente: Costi Raccolta e trasporto Differenziata e Costi Trattamento e Riciclo al netto dei proventi provenienti dalla vendita di materiali ed energia ricavati dai rifiuti.

In questo caso l'associazione dei comuni non dispone di costi dettagliati in quanto il servizio di raccolta e trasporto appaltato prevede dei passaggi misti che sono già stati computati tra i costi di raccolta e trasporto CRT indicati nella voce precedente, mentre per lo smaltimento si è preso a riferimento la quantità relativa al 2016, per quanto al momento disponibile, con i relativi importi corrisposti al comune capofila, precisando che alcuni prodotti avviati al riciclo per il tramite delle piattaforme autorizzati non producono costi di smaltimento, pertanto i dati risultano i seguenti.

$$\text{➤ CGD} = \text{€. 0,00} + \text{€. 1.141,96} = \text{€. 1.141,96}$$

5.2 COSTI COMUNI (CC)

I costi comuni sono dati dalla somma delle seguenti voci:

$$\text{➤ CC} = \text{CARC} + \text{CGG} + \text{CCD}$$

dove la voce CARC indica i costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso, CGG i costi generali di gestione (percentuale della spesa personale ufficio amministrativo, tributi e tecnico); e CCD i costi comuni diversi.

Sulla base dei costi di gestione che sono stati indicati in bilancio è possibile determinare il fabbisogno finanziario dell'Ente, intendendo per fabbisogno finanziario le risorse necessarie alla gestione del servizio RSU, come di seguito:

$$\text{➤ CC} = \text{€. 1.171,00} + \text{€. 1.081,73} + \text{0,00} = \text{€. 2.252,73}$$

5.3 COSTO D'USO DEL CAPITALE (CK)

Il decreto 158/99 richiede, infine, di calcolare il costo d'uso del capitale (CK), ricavato in funzione degli ammortamenti (AMM), accantonamenti (ACC) e remunerazione del capitale investito (R), calcolato in base alla formula riportata nell'allegato 1 del D.P.R. 158/99:

$$R_n = r_n (K_{n-1} + I_n + F_n)$$

Il costo d'uso del capitale (CK) è composto dagli ammortamenti, dagli accantonamenti e dalla remunerazione del capitale investito, tali costi sono stati già compresi nell'appalto del servizio da parte dell'associazione dei comuni e sono stati computati tra i costi a carico dell'impresa, pertanto sono compresi nel costo del servizio raccolta e trasporto.

➤ $CK = \text{€} 0,00$

5.4 DETERMINAZIONE DEL COSTO DEL SERVIZIO

Dopo aver valutato l'ammontare dei costi relativi a ciascuna macrocategoria prevista dall'allegato

I del D.P.R. 158/99, così come precedentemente elencato, è possibile determinare il costo complessivo afferente la gestione del ciclo dei rifiuti solidi urbani, dato dalla somme dei costi di

➤ $CG + CC + CK$, pari a :

➤ $\text{€} 68.332,09 + \text{€} 2.252,73 + 0,00 = \text{€} 70.584,82$

che ammontano complessivamente a €70.584,82

Bulzi lì 17 febbraio 2017

Il Tecnico

F.to A. Carbini

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
MULTINEDDU EDOARDO

Il Segretario
PIRAS MARINA

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- E' stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno 30-03-17 per rimanervi per quindici giorni consecutivi;
- E' stata trasmessa, con elenco n. _____ in data _____, ai capigruppo consiliari;
- E' stata trasmessa all'Organo di Controllo in data _____, Prot. N. _____

Bulzi, 30-03-17

Il Segretario Comunale
PIRAS MARINA

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

E' divenuta esecutiva il giorno 10-04-17, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione;

Bulzi, li _____

Il Segretario Comunale
PIRAS MARINA
